

A tutti i lavoratori precari e di ruolo

Alle RSU

Alle strutture RdB territoriali e di posto di lavoro

IL PRECARIO PUO' ATTENDERE

La sottocommissione Bilancio non si esprime sul DDL 1122 riguardante i precari e rinvia (forse) di 15 giorni.

Come già scritto in un precedente comunicato del 10 maggio scorso, il Ministero dell'Economia e delle Finanze non dispone delle risorse finanziarie sufficienti per l'assunzione definitiva del personale a tempo determinato del Ministero beni e attività culturali.

Pertanto, in questo gioco di rimbalzo continuo, la sottocommissione Bilancio ha rimandato di parecchi giorni l'esame del DDL 1122. E' una situazione che ha delle precise responsabilità: nel governo prima di tutto, che punta alle privatizzazioni e allo smantellamento della Pubblica Amministrazione, dunque a precarizzare il lavoro introducendo il più selvaggio liberismo per abolire qualunque diritto; nel ministro Urbani oggi e nei precedenti ministri ulivisti dei beni culturali, impegnati solo in una operazione d'immagine che ha utilizzato negli ultimi 15 anni migliaia di lavoratori flessibili (LSU, trimestrali, "giubilari", ATM...) senza un programma serio di riqualificazione del personale, ma anzi coprendo situazioni di mansionismo, di sott'organico etc; nei sindacati concertativi, tanto cari all'amministrazione, che collaborano a questa politica che oggi comincia a produrre i primi nefasti effetti.

La "vertenza precari" è strettamente legata alla battaglia contro la privatizzazione del settore che sta facendo passi da gigante e registra ad opera del Governo un decreto legge che trasferisce ad una società, appositamente istituita, il Patrimonio Storico Artistico (Decreto Legge n. 63).

E' quindi una lotta che deve coinvolgere tutti i lavoratori, di ruolo e precari, e che inevitabilmente, viste le provocazioni del governo, subirà una accelerazione sulla base degli appuntamenti già stabiliti nell'assemblea nazionale del 13 maggio a Roma.

Costruiamo momenti assembleari nei posti di lavoro a partire da quelli già previsti per sabato 18: organizziamo iniziative di lotta, prepariamo lo sciopero nazionale di settore, diffondiamo il tam tam per una grande manifestazione nazionale di protesta per il

prossimo 11 giugno, giorno in cui i Ministri del governo si riuniranno a Roma per fare il “loro” bilancio della politica governativa.

Roma, 17 maggio 2002
Culturali

Coordinamento Nazionale Beni